



**COMUNE DI SAN PIERO PATTI**  
Provincia di Messina

Prot.Gen.le n° 4841 del 15.04.15

Registro

N. 09

19.02.2015

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI  
CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** Adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani.

**COPIA**

L'anno duemilaquindici il giorno ~~dieinove~~ del mese di febbraio  
Con inizio alle ore ~~18,00~~, nella sala delle adunanze del Comune.  
Alla convocazione in seduta ~~ordinaria~~ **Straordinaria** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) BONGIOVANNI Salvatore		X
2) BALLOTTA Salvatore	X		10) TARANTO Salvatore	X	
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gian Luca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato		X	12) FERRO Francesco		X
5) PAGLIAZZO Vincenzina		X	13) DI DIO Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo		X	14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) PALADINA Angela	X		15) PAGANA Francesco	X	
8) GULINO Gino		X			

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. **9** Assenti n. **6**  
Fra gli assenti sono giustificati ( art. 173 dell'Ord. EE.LL. ) i signori :

Il Sig. SCHEPISI ing. Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa LIMINA Provvidenza  
La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: ~~Interdonato~~ - Taranto.

COMUNE DI SAN PIERO PATTI  
Provincia di Messina

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. Ord.della proposta 05

Li 10.02.2015

**OGGETTO:** *adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani.*

PREMESSO CHE

i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;

il numero di Enti (anche di consistente dimensione demografica) che stanno dichiarando il dissesto finanziario sta crescendo in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;

già il 5 maggio 2014, come titolo dell'Assemblea annuale dell'Anci Sicilia era stato scelto simbolicamente: *"I Comuni siciliani in dissesto tra riforme mancate ed il baratro finanziario"*;

in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti – Sezione Sicilia evidenziava il *"preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale"*;

da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto *"uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi"*;

i Governi nazionali e regionali che, a prescindere del colore politico, si sono succeduti negli ultimi anni hanno in parte *"scaricato"* di fatto le difficoltà finanziarie del Paese sul Sistema degli Enti Locali;

si è determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale (IMU, TARI e TASI) che rende ancora più problematica la tenuta minima del rapporto tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;

tale stato di cose per i Comuni della Sicilia è aggravato dalle generali condizioni strutturali del Mezzogiorno caratterizzate dalla scarsa capacità fiscale dei Territori ed, in particolare, dalla mancata attuazione per la Regione Siciliana del Federalismo Fiscale (Legge n. 42 del 2009);

nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ed intollerabili ritardi (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014);

che tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con il conseguente ulteriore aggravio per il bilanci), producono gravi effetti anche con riferimento alle

sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della P.A. (D.L.vo 9 novembre 2012, n. 192) ed, in taluni casi, hanno determinato insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;

in relazione all'IMU sui terreni agricoli sia il Decreto Ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014 sia il successivo Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli hanno determinato una drastica riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

#### CONSIDERATO CHE

tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini;

tale crisi è senza dubbio anche il risultato della progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali, cui si è assistito negli ultimi anni;

l'assenza di un confronto istituzionale tra i diversi livelli istituzionali che si è registrata negli ultimi mesi ha drammaticamente confermato il disinteresse del Governo per i Comuni siciliani;

la confusione che si è generata sul piano giuridico ed amministrativo rischia di trasformare il senso di responsabilità dei Comuni e degli amministratori in una complicità ad un percorso che finirà con il far pesare sempre più ai cittadini e alle cittadine questo stato di cose;

le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;

per quanto concerne l'IMU sui terreni agricoli, quella del Governo nazionale ha rappresentato una decisione improvvisa che ha fortemente penalizzato i Comuni parzialmente montani e, soprattutto, quelli a forte vocazione agricola;

con tale operazione si stanno sottovalutando le gravi ricadute che una tale tassazione avrà sul valore dei terreni;

si è trattato di una decisione resa operativa a bilanci ormai chiusi, con una conseguente evidente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni;

tale scelta costringe gli Amministratori a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa (last minute) peraltro riferita al 2014;

gli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreti Legislativi 118/2011 e 126/2014), non fanno venir meno una assoluta mancanza di attenzione circa gli effetti nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, con insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;

gli Enti locali sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;

da tempo viene invocato un approccio globale rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti che possa prevalere sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata;

che manca una progettualità partecipata dei Fondi europei 2014-2020;

che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali da parte di cittadini esasperati dall'aumento delle imposte locali e dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;

si condivide la proposta dell'AnciSicilia di proseguire con azioni simboliche di protesta tendenti a favorire una corretta comunicazione con i cittadini e, allo stesso tempo, di chiedere al Governo nazionale e regionale una inversione di tendenza nelle politiche rivolte agli Enti Locali;

## RITENUTO CHE

non siano accettabili le mistificazioni relative al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità, anche in considerazione dei rischi che essi corrono sotto il profilo della incolumità fisica;

la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

- di aderire alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia, partecipando alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini;
- di chiedere la costituzione di un Tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi Finanziaria;
- di chiedere **al Governo nazionale:**

la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'IMU terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014;

un contenimento dei tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale;

di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove possibile, le spese per investimenti;

di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto

finanziario;

di rivedere la norma che ha previsto il definanziamento dei Fondi PAC;

- di chiedere al **Governo regionale**:

di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015;

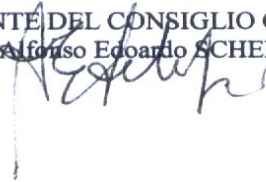
di avviare, di concerto con l'Anci Sicilia, una effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province;

di avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo;

- di trasmettere copia della presente deliberazione all'Anci Sicilia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ing. Alfonso Edoardo SCHEPISI



## IL PRESIDENTE

Pone in discussione l'argomento relativo a "Adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani "e dà lettura della proposta.

L'assessore Taranto dichiara che la proposta è condivisibile, necessaria in quanto la politica ha reso impossibile amministrare; come si fa a comunicare riduzioni sui contributi e sulle risorse dopo il 30 novembre; sarà difficile garantire i servizi essenziali, mantenere il personale; sicuramente manderanno minori risorse per l'esercizio in corso, si è giunti ad avere una anticipazione di cassa di 500000 euro, non vi sono ancora notizie certi né dallo Stato né dalla Regione sulle risorse che si avranno, non ci sono le finanziarie e benchè si fosse ripromesso di fare il bilancio tra febbraio e marzo teme che non gli sarà possibile; è diminuito l'introito per l'IMU, non si sa neppure se si riuscirà a pagare gli stipendi a tutti i dipendenti, non si sono ancora ricevuti le risorse per i contrattisti dalla Regione per l'anno scorso, cosa fare in tale situazione, c'è il rischio di dissesto per i comuni, spera che la proposta possa servire.

Il consigliere Pagana concorda con quanto è stato detto; è vero che i Comuni sono posti al centro per lo svolgimento di tanti servizi, ma senza risorse non è possibile, si vedrà quanto sarà possibile fare.

Il consigliere Di Dio è d'accordo sulla proposta; nei giorni scorsi ha parlato con Taranto per trovare soluzione per non applicare interessi sull'Imu sui terreni agricoli.

Il consigliere Camuti concorda sull'analisi e sulle considerazioni svolte che non riguardano solo gli ultimi due anni; per quanto attiene la Imu sui terreni agricoli lo statuto del consumatore tutela il consumatore e a fronte della incertezza delle norme la mora non si applica.

Il Presidente richiama la sensibilizzazione dell'amministrazione verso chi non ha pagato entro febbraio perché non si facciano pagare interessi.

Il consigliere Arditi si dice d'accordo e spera che con gli altri Comuni si riesca a fare qualcosa; rivolgendosi all'assessore Taranto rappresenta che è sì vero che manca la finanziaria regionale ma c'è quella nazionale.

Taranto risponde che è pronto a predisporre il bilancio ma non sarebbe veritiero e non riesce a coprire neppure le spese necessarie, dovrebbe mettere in mobilità metà del personale, sarebbe ridicolo quindi bisogna aspettare la finanziaria regionale.

Il consigliere Ballotta evidenzia che il comune di S.Agata che è sul mare, non la fa pagare, quindi invita a temporeggiare se non si è sicuri, alcuni comuni hanno portato la residenza altrove in montagna per non pagare.

Il Sindaco interviene e con riferimento all'IMU sui terreni agricoli evidenzia che il Comune ha già presentato ricorso e si augura che vada a buon fine, le persone che hanno pagato sono pochissime, ma l'ufficio non può dire ai cittadini di non pagare, quindi si è concordato che se qualcuno ha pagato verrà compensata con altra tariffa; è un momento di follia, una tassa ingiusta ma sarebbe aberrante pensare di cambiare sede.

Il Presidente invita ad esprimere le dichiarazioni di voto

Il consigliere Di Dio dichiara il voto favorevole per il suo gruppo

Il consigliere Taranto dichiara voto favorevole per il suo gruppo

Il consigliere Arditi dichiara il voto favorevole per il suo gruppo

## IL CONSIGLIO

Vista la proposta avente ad oggetto "Adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani ";

Sentita l'esposizione del Presidente;

Sentita l'ampia discussione sull'argomento;

Sentite le dichiarazioni di voto sull'emendamento;

Visto l'OREL vigente nella Regione Sicilia

Visto lo Statuto Comunale

Ad unanimità di voti dei 9 consiglieri presenti resi nelle forme di legge

**DELIBERA**

Di approvare la proposta avente ad oggetto "Adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani".

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Consigliere Anziano

Gianni Luca Celi

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario Comunale

[Signature]

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line

Il **16.04.15**  
E fino al **01.05.15**

L'Addetto

### CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica , su conforme attestazione dell'Addetto , che la presente deliberazione :  
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno **16.04.15**

Ed ivi è rimasta affissa per 15 gg. consecutivi

Dal **16.04.15** al **01.05.15**

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
LIMINA Provvidenza

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio ,

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line il **16.04.15**

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO **27.04.15**

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
- Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.16 della L.R. 44/91.

Dalla Residenza Municipale , Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
LIMINA Provvidenza